



*Felice Chilanti con il giornalista inglese Bruce Renton corrispondente da Roma*



*Chilanti a Ceneselli davanti alla sua casa natale "alla Crusara", anni settanta*



*Felice Chilanti con Vanni Scheiwiller a Rovigo alla presentazione di un suo libro*



*Terrazza siciliana, 1968. Gioacchino Lanza Tomasi, Vincenzo Consolo, Etrio Fidora, Leonardo Sciascia, Felice Chilanti e Piero Dallamano*

Pound non andò in via Frattina per cercare i letterati ma Chilanti e i suoi amici, "i politici, i fascisti dissidenti o di sinistra, i fascisti in crisi". Ad incontrare Pound c'era anche Vasco Pratolini.

Scrive Chilanti: "Ma perchè venne da noi, in via Frattina 96, alla redazione del "Domani" Ezra Pound? Venne perchè gli interessavano le nostre idee strampalate sull'economia e la società. Volle conoscerci, conoscere me e i miei amici, quella strana gente che anche noi eravamo".

Quali erano le "idee strampalate" di Chilanti e dei suoi amici? Erano quelle idee utopistiche di una "società di uguali senza sfruttatori e sfruttati, una società regolata da interessi idealistici e governata da valori veri; e cioè dalla fantasia, dalla poesia, dalla scienza". Furono queste "idee strampalate" a indirizzare quei giovani intellettuali "sediziosi" e "cospiratori" verso l'antifascismo, la Resistenza, la democrazia, la sinistra.

A proposito delle recenti polemiche sull'uso del nome di Pound da parte di un gruppo della destra estrema, riporto le parole di Chilanti: "Pound ci ascoltava attento, amichevolmente. Il fatto stesso che venisse da noi, fra noi, voleva dire che non gli piacevano i fascisti - fascisti. Ascoltava e condivideva il nostro disprezzo per i gerarchi e la loro stupidità e la loro fellonia".

Nei Pisan Cantos (LXXVII) Pound (ricordo i suoi interventi su The Waste Land - La Terra Desolata di Thomas Stearns Eliot) cita il nome della figlia di Chilanti, la dodicenne Gloria, già antifascista e resistente in Bandiera Rossa a Roma.

Felice Chilanti è stato un uomo libero, che non ha mai avuto paura di dire la verità, combattendo anche contro se stesso.